CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO

Verbale n. 2/2012 del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il giorno 2 marzo 2012, alle ore 8.30, nei locali dell'Ente camerale si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti - omissis - per discutere il seguente ordine del giorno:

- **Relazione inerente i controlli previsti dall'art. 40 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 relativamente alle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.**

  -omissis-

- **Relazione inerente il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e certificazione degli oneri (ex art. 4 c. 3 del C.C.N.L. del 22/01/2004) relativamente alle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività .**

Il Collegio dei Revisori dei Conti è tenuto a procedere ai controlli in materia di contrattazione integrativa previsti dall'art. 40 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 55 del D. Lgs. n. 150/2009.

E' opportuno ricordare che la materia in argomento é stata ridisciplinata dal decreto di riforma riconducendo a sistema le forme di controllo già esistenti ma contenute in testi normativi esterni al *corpus* normativo consolidato del testo unico sul lavoro pubblico di cui al D.Lgs. n. 165/2001.

Vengono quindi previsti e disciplinati sia gli organi titolari del controllo che l'oggetto dello stesso, nonché l'*iter* di certificazione e di rilevazione del costo della contrattazione integrativa di tutte le pubbliche amministrazioni.

Tali disposizioni proseguono sulla strada della Legge n. 133/2008 che, all'art. 67, aveva già previsto l'incremento del flusso documentale della contrattazione collettiva integrativa ai fini di una maggiore conoscibilità e verificabilità.

In merito ai soggetti preposti al controllo, gli organi a tal fine individuati non mutano rispetto al passato, e per quanto riguarda gli enti camerali si identificano nel collegio dei revisori dei conti.

Per quanto riguarda la natura dei controlli il comma 3 *bis* dell'art. 40, nuovo testo, riafferma la derivazione della contrattazione integrativa dalla contrattazione nazionale, che stabilisce a tale fine limiti, vincoli, materie, soggetti, procedimento e risorse economico finanziarie.

I contratti integrativi sono in ogni caso tenuti a rispettare i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale e la compatibilità economico finanziaria. Devono altresì rispettare gli ambiti di competenza della contrattazione decentrata come delegati dal contratto nazionale, le norme di legge in materia, nonché le disposizioni contrattuali sul trattamento accessorio, con particolare riferimento alla finalizzazione teleologica della contrattazione a merito e produttività e alla necessaria selettività delle integrazioni retributive e delle progressioni orizzontali

Il rispetto di tali vincoli risulta dettagliatamente illustrato nelle relazioni illustrativa e tecnico finanziaria che si allegano in parte integrante al presente verbale.

Risultano altresì, in particolare per l'aspetto della coerenza con le norme di legge ed i principi della riforma, dal verbale del Nucleo di valutazione del 21/2/2012, delle cui risultanze si prende atto.

Sulla base della citata premessa, il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 4 c. 3 del C.C.N.L. del 22/01/2004 e dell'art. 40 *bis* del D. Lgs. n. 165/01, avvia pertanto la valutazione dei seguenti elementi dell'ipotesi di accordo della contrattazione decentrata avvenuta in data 27/02/2012 tra la delegazione trattante di parte pubblica della Camera di Commercio di Cuneo e le rappresentanze sindacali e territoriali dei dipendenti camerali regolarmente convocate:

- **FONDO 2011**
    1. Compatibilità delle risorse decentrate con gli stanziamenti ed i vincoli di bilancio.
    2. Compatibilità economico finanziaria relativamente al corretto rapporto tra le risorse e le destinazioni e corretto utilizzo dei residui .
- **FONDO 2012**
    1. Valutazione preliminare della costituzione e della destinazione provvisoria del fondo

A seguito dell'analisi dei documenti inerenti l'ipotesi di accordo tra le parti trattanti riunitesi il giorno 27.02.2012 il Collegio all'unanimità procede alla stesura della seguente relazione:

FONDO 2011

1. Compatibilità delle risorse costitutive del fondo per le politiche di sviluppo del personale con gli stanziamenti ed i vincoli di Bilancio

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in base all'art. 4, comma 3, del C.C.N.L. 22/01/2004, ha effettuato la valutazione della parte inerente il bilancio dell' anno 2011 e della relazione tecnico-finanziaria predisposta dagli uffici competenti sulla base dell'ipotesi di accordo stipulato dalle delegazioni trattanti in data 27/02/2012 finalizzata al finanziamento dell'applicazione del contratto per lo stesso anno relativamente alle risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, così come disposto dagli artt. 31 e segg. del C.C.N.L. 22/01/2004.

Il Collegio dei Revisori dei Conti rileva che le somme stanziate nel 2011 in sede di Bilancio Preventivo si quantificano attualmente in corrispondenza della voce – Indennità varie al personale (conto 321012) in € 840.000,00, che sono state destinate per € 629.532,88 alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per i dipendenti (ex artt. 31 e segg. C.C.N.L. 22/01/2004 e successive modifiche e integrazioni), e per € 202.735,47 al fondo finalizzato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti (ex art. 26 C.C.N.L. 23.12.1999 e successive modificazioni e integrazioni) oltre a € 2.000,00 ad

altre indennità previste dal contratto sempre a favore del personale, mentre € 5.731,65 non sono stati utilizzati.

Dalla relazione tecnico-finanziaria predisposta dai competenti uffici, tenuta agli atti da questo Collegio, si rileva che il **fondo definitivo 2011** è costituito dalle risorse riportate nella seguente tabella predisposta dall'Ente Camerale sulla quale il Collegio ha richiesto gli opportuni chiarimenti che sono stati esaustivamente forniti:

RISORSE CON CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA' E CONTINUITA'		
CCNL 1.4.1999:		
art. 14 c. 4:	riduzione 3% lavoro straordinario - anno 2000	**€ 1.394,43**
art. 15 comma 1,		
lett. a) e b)	fondo anno 1998 escluso straordinario e compresa quota ex 7^ e 8^ qual. incaricati posizioni organizzative L. (365.066.257 - 64.852.000+5.223.282) = L. 305.437.539 =Euro 157.745,32	**€ 157.745,32**
lett. c)	risparmi di gestione destinati accessorio anno 1998	**€ -**
lett. f)	media matematica di risparmio annuo derivato della disciplina dell'art. 2 c. 3 D.Lgs. 29/93 ai gettoni di presenza (media calcolata sui risparmi accertati a consuntivo per questa causale anni 2000, 2001 e 2002)	**€ 19.429,52**
lett. g)	risorse destinate ai livelli economici differenziati nel 1998	**€ 18.212,67**
lett. h)	indennità 8^ qual. (art.37 comma 4 CCNL 6.7.1995)	**€ 3.873,43**
lett. i)	applicabile solo alle Regioni	**€ -**
lett. j)	0,52% monte salari 97 (pari a Euro 1.896.668,82)	**€ 9.862,68**
lett. l)	somme connesse trattamento accessorio personale trasferito per decentramento (Ispettori metrici) (media compensi produttività anni 2000, 2001 e 2002)	**€ 4.285,50**

art. 15 comma 5	risorse individuate nel 2002 per attivazione nuovi servizi riorganizzazione servizi esistenti con correlato incremento di personale (delib. n. 103 dell'1.3.2003)	**€ 30.500,00**
C.C.N.L. 5.10.2001		
art. 4 comma 1	1,1% del monte salari 1999 (Euro 2.079.664,96)	**€ 22.876,31**
art. 4 comma 2	importo annuo retribuzione individuale di anzianità e quota progressione orizzontale a carico del bilancio personale cessato dal 1.1.2000 al 31.12.2003	**€ 7.085,44**

n. 1 dipendente cat. D.3 cessato dal 1.3.2000	3.961,28
n. 1 dipendente cat. C cessato dal 1.5.2002	2.208,83
n. 1 dipendente cat. C cessato dal 1.11.2002	915,33
totale	7.085,44

IMPORTO UNICO CONSOLIDATO ANNO 2003 (art. 31 comma 2 CCNL 22.1.2004)	**€ 275.265,30**
art. 4 comma 2 importo annuo retribuzione individuale di anzianità e quota progressione orizzontale a carico del bilancio personale cessato dal 1°.1.2004 al 31.12.2011	**€ 21.152,77**

n. 1 dipendente cat. C cessato dal 1.4.2006	1.572,35
n. 1 dipendente cat. C cessato dal 1.5.2006	2.855,84
n.1 dipendente cat. C cessato dal 2.7.2007	228,28
n.1 dipendente cat. C cessato dall'1.11.2007	2.743,39
n.1 dipendente cat. D cessato dall'1.5.2008	4.135,82
n.1 dipendente cat. C cessato dall'1.8.2009	2.771,99
n.1 dipendente cat. D cessato dall'1.10.2009	4.526,99
n.1 dipendente cat. D (part time 70%) cessato dall'1.11.2010	448,11
n.1 dipendente cat. D cessato dal 1.7.2011	1.714,51
n.1 dipendente cat C (part time 50%) cessato 1.9.2011	155,49
totale	21.152,77

C.C.N.L. 22.1.2004			
art. 32	**comma 1**	0,62% monte salari 2001 esclusa la dirigenza (pari a €.2.385.827,31)	**€ 14.792,13**
	commi 2/4	0,50% monte salari 2001 esclusa la dirigenza (per gli Enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti) (spesa personale rispetto a entrate correnti - anno 2001 = 27,97%)	**€ 11.929,14**
	comma 7	0,20% monte salari 2001 esclusa la dirigenza	**€ 4.771,65**
C.C.N.L. 9.5.2006			
art. 4	**comma 4**	0,5% del monte salari 2003 (€. 2.198.085,00)	**€ 10.990,43**
primo periodo		(indice 2005 pari a 27,18% < a 41%) (rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti 2005 inferiore a 41%)	
C.C.N.L. 11.4.2008			**€ 14.698,64**
art. 8	**comma 5**	0,6% del monte salari 2005 (€. 2.449.774,00)	
primo periodo		(indice 2007 pari a 28,89% < a 41%) (rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti 2007 inferiore a 41%) (4.155.434,44/14.382.845,80) x 100 = 28,89%	
1) TOTALE RISORSE STABILI 2011			**€ 353.600,06**

RISORSE CON CARATTERE DI EVENTUALITA' E VARIABILITA'			
CCNL 1.4.1999 - ART. 15			
comma 1 lett. d)			**€ 92.266,19**
	(secondo art. 4, c. 4 CCNL 5.10.2001 - art. 43 L. 449/97)		
	1- Convenzione con Regione Piemonte per la gestione Albo artigiani - anno 2010		
	(€.143.869,64 x 50%)	71.934,82	
	2- Contributo gratuito della Banca Regionale Europea connesso		
	al servizio di tesoreria - anno 2010 (€. 27.000,00 x 30%)	8.100,00	
	3- Collaborazione Infocamere per comunicazione unica		
	Utilizzo gratuito personale anno 2010 - 1 unità cat. C 12 mesi t.pieno		
	costo annuo € 32.230,96		
	(€ 32.230,96 x 30%)	9.669,29	
	4- introiti derivanti dalla gestione dei concorsi e delle operazioni a premio - 2011		
	(€. 8.540,25 x 30%)	2.562,08	
	totale	*92.266,19*	
lett. k)	risorse destinate da specifiche disposizioni di legge secondo le specificazioni di cui all'art. 4 comma 3 CCNL 5.10.2001 - ISTAT		**€ -**
lett. m)	risparmio straordinari anno 2010		**€ 7.572,15**
	differenza tra stanziamento di bilancio e spesa effettiva+rimborso CEAM		
	€ 29.000 - 26.633,86 + 5.206,01 = 7.572,15		
lett. n)	progetti finalizzati		**€ -**
comma 2 e 4	integrazione 1,2% monte salari 97		**€ 22.760,03**
	monte salari anno 1997: pari a Euro 1.896.668,82		
comma 5	per gli effetti di attivazione nuovi servizi non correlati ad aumento di dotazioni organiche (approvazione progetti - piano annuale 2011- delib. 397 del 19.11.2010)		**€ 166.000,00**
C.C.N.L. 11.4.2008	(a valere solo per il 2008)		**€ -**
art. 8 c. 5 lett. a)	0,3% del monte salari 2005 (pari a €. 2.449.774,00)		
	(indice pari a 28,89%) - a valere per l'anno 2008 €. 7.349,32		
	(rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti 2007 tra 34% e 26%)		
C.C.N.L. 31.7.2009	(a valere solo per il 2009)		**€ -**
art. 4 c. 6 lett. b)	1,5% del monte salari 2007 (pari a €. 2.536.548,00)		
punto 2.	indice di equilibrio inferiore a 34		
	indice triennio 2004/2006 per assunzioni 2008 = 30,01		
2) TOTALE RISORSE VARIABILI 2011			**€ 288.598,37**

TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2011(1+2)	**€ 642.198,43**

3) RISORSE DERIVANTI DA AVANZI SUI PRECEDENTI ESERCIZI:	**€ 0,00**

L'intervento di congelamento della contrattazione collettiva operato dal decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, si riflette non solo sulla retribuzione fondamentale dei dipendenti pubblici ma anche su quella accessoria, attraverso la limitazione posta alla contrattazione con l'art. 9 comma 2 *bis* in base al quale nel triennio 2011-2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed é comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.
Viene così operato un contingentamento dei fondi accessori *ex lege* in base al quale la dotazione del personale in servizio al 31.12.2010 costituisce riferimento per le riduzioni proporzionali successive.
Secondo le indicazioni della circolare n. 12 del 15.4.2011 della Ragioneria Generale dello Stato e della nota operativa Unioncamere del 29.7.2011, il meccanismo di calcolo delle riduzioni si sviluppa come segue:
- occorre fare riferimento alle risorse destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa determinate sulla base della normativa contrattuale vigente.
- il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo.
- occorre operare la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento (2011, 2012, 2013) rispetto al valore medio relativo all'anno 2010.
Per valore medio si intende la SEMISOMMA (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operare sul fondo.

Per questo Ente si presenta, a questi fini, la seguente situazione relativa al 2011:

COSTITUZIONE FONDO 2011 €. 642.198,43

RISORSE DESTINATE AL FONDO NEL 2010: € 632.588,87

FONDO 2011 ricondotto ex art. 9 comma 2 *bis* al valore del 2010 € 632.588,87

VALORE MEDIO DEI PRESENTI NELL'ANNO 2010: (103 + 104) : 2 = 103,5

valore medio trattamento accessorio anno 2010: 632.588,87 : 103,5 = € 6.111,97

VALORE MEDIO DEI PRESENTI NELL'ANNO 2011: (104 + 102) : 2 = 103,0

riduzione personale in servizio = 103,5 – 103 = - 0,5

riduzione proporzionale del fondo 2011 = 6.111,97 x 0,5 = € 3.055,99

Importo massimo fondo 2011 ridimensionato in base alla riduzione della consistenza media del personale in servizio**: € 629.532,88**

Il Collegio dei Revisori prende atto che:

- sul Bilancio 2011 sono disponibili risorse per finanziare il fondo dei dipendenti per **€ 632.588,87**
- sui precedenti bilanci non residuano somme

In considerazione di tutto ciò il Collegio prende atto che le risorse costitutive del Fondo 2011 trovano adeguata copertura finanziaria nel Bilancio dell'esercizio 2011, accerta altresì che quelle aventi natura fissa ammontano ad € 353.600,06 e sono sostanzialmente conformi a quanto stabilito nel Contratto Collettivo.

Il Collegio in proposito rileva che l'integrazione di cui all'art. 32, comma 7, CCNL 22/01/2004 (0,20% monte salari 2001), può essere disposto esclusivamente per essere destinato al finanziamento della disciplina dell'art. 10 stesso CCNL (alte professionalità). L'integrazione non troverebbe quindi ragion d'essere, poiché l'Ente non ha istituito le stesse "alte professionalità" (il comma 5 dello stesso articolo 10 ribadisce che *"… le risorse previste dall'art. 32 comma 7 … sono espressamente destinate alla remunerazione degli incarichi disciplinati dal presente articolo"*). Va tuttavia aggiunto che siccome la decurtazione di cui all'art. 9, comma 2*bis*, D.L. n. 78/2010 è superiore alla integrazione in parola (€ 4.771,65), quanto indicato non rileva in merito alla complessiva quantificazione delle risorse. Sarà tuttavia necessario tenerne conto in sede di future determinazioni del fondo.

Relativamente alle risorse variabili il Collegio richiama il Piano annuale per la gestione del personale del 2011 (del. 397 del 19.11.2010) con il quale la Giunta Camerale ha approvato i progetti dei vari uffici e quantificato in via provvisoria le risorse variabili a ciò destinate che sono state ora definite, e la determinazione n° 124/SG del 21.2.2012 con la quale è stata quantificata la costituzione del fondo, come risulta dalla relazione tecnico-finanziaria, in complessivi € 288.598,37 che, per effetto del contingentamento di cui all'art. 9 comma 2 *bis* si riducono a € 275.932,82.

Relativamente alle stesse risorse variabili il Collegio si è soffermato sull'esame delle integrazioni di cui all'art. 15, comma 5 (parte variabile), CCNL 1/04/1999.

Raccomanda in proposito che per i progetti del 2012, sulla base della "quinta condizione" del parere ARAN 499-15L1, sia individuata una quantificazione più analitica delle integrazioni suddivisa per progetti proposti secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati e inoltre sia evidenziata la condizione, (già presente nel ciclo di gestione della performance adottato dalla CCIAA di Cuneo in forma associata con altre Camere di commercio piemontesi e liguri sulla base delle linee guida Unioncamere e secondo le indicazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione di cui all'art. 14 del d.lgs. 150/2009), che le risorse integrative remunerano, *pro-quota*, i soli dipendenti che hanno partecipato ai singoli progetti di miglioramento dei servizi, e non la generalità della platea beneficiaria del fondo.

Un recente studio pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato, titolato "Le risultanze delle indagini svolte dai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica in materia di spese di personale del comparto Regioni ed Enti locali, con particolare riferimento agli oneri della contrattazione decentrata", offre da pg. 57 a pg. 63 un esaustivo quadro di riferimento in merito alle integrazioni di cui all'art. 15, comma 5, al quale l'Ente è chiamato ad uniformarsi, anche nel prossimo futuro.

Il Collegio prende altresì atto che la costituzione definitiva del fondo verrà disposta dalla Giunta in sede di autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo decentrato nella prima seduta utile.

Il Collegio prende inoltre atto del parere espresso dal Nucleo di Valutazione in data 21.2.2012 nel quale si conferma il percorso *in itinere* ed il raggiungimento finale dei progetti e degli obiettivi, essendo stato altresì contestualmente verificata la permanenza dei presupposti per rendere disponibili i suddetti importi ai sensi dei commi n. 2, 4 e 5 dell'art. 15 del CCNL 1/4/1999.

Relativamente alla complessiva quantificazione delle risorse del fondo, il Collegio prende atto che la quantificazione *pro-capite* 2011 presso la CCIAA di Cuneo (6.111,97 euro) risulta essere significativamente inferiore a quella risultante da un campione di CCIAA nel 2009 (7.930,36 euro), come riportato nello studio "Le risultanze delle indagini svolte dai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica in materia di spese di personale del comparto Regioni ed Enti locali, con particolare riferimento agli oneri della contrattazione decentrata" recentemente pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato e già richiamato in precedenza.

2. Corretto rapporto tra le risorse e le destinazioni

Il Collegio passa quindi all'esame delle destinazioni per accertare che queste corrispondano a quanto riportato nel verbale di accordo tra le parti trattanti e soprattutto per valutare se le risorse fisse siano sufficienti a coprire le destinazioni fisse. Le destinazioni definitive del fondo che sono state concordate sono quindi le seguenti:

DESTINAZIONE FONDO 2011 (€. 629.532,88)		
TOTALE RISORSE DISPONIBILI:	**€**	**629.532,88**

1) TOTALE RISORSE PER DESTINAZIONI FISSE € 353.600,06	STANZIATO	SPESO 2010 (importi stimati a fine anno)	VINCOLATO	RISPARMIO DA AGGIUNGERE ALLE RISORSE VARIABILI	
DESTINAZIONI FISSE:					
1 - Retribuzione di posizione - area posiz. organizzative	46.480,85	46.480,85		€	-
2 - Retribuzione di risultato area posiz. organizzative	11.620,30		11.620,30	€	-
3 - Progressioni economiche di categoria	238.000,00	225.866,54		€	-
4 - Indennità di comparto (quota a carico del fondo)	50.000,00	45.748,44		€	12.133,36
5 - Alte professionalità	4.771,65		4.771,65	€	4.251,56
6 - Avanzo destinazioni fisse				€	2.727,26
totali	*350.872,80*	*318.095,83*	16.391,95	€	19.112,18
		(a)	(b)		

RISORSE PER DESTINAZIONI VARIABILI	€	275.932,82
Avanzi 2010	€	-
Risparmio destinazioni fisse fondo 2011	€	19.112,18
2) TOTALE RISORSE PER DESTINAZIONI VARIABILI	€	295.045,00 + risorse fondo 2010 non spese nell'anno per altre finalità risultanti a fine anno
DESTINAZIONI VARIABILI:		
1 Compenso incentivante produttività	€	274.727,54
2 Specifiche responsabilità (art.7 CCNL 9.5.2006 e art.36 lett. i CCNL 22.1.2004)	€	19.249,00
3 Indennità di rischio autisti	€	708,46
4 Operazioni a premio	€	360,00
TOTALE DESTINAZIONI VARIABILI (c)	€	*295.045,00*
differenza da portare in aumento sul fondo 2011	€	-

Il Collegio quindi prende atto che le risorse fisse, pari a € 353.600,06 sono più che sufficienti a coprire le destinazioni fisse, quantificate in € 350.872,80 e parte di quelle variabili, non generando in tal modo potenziali squilibri che potrebbero derivare dal finanziamento di destinazioni fisse con risorse variabili e in quanto tali non certe nei prossimi esercizi.

FONDO 2012

Anche per quanto riguarda il fondo per l'anno 2012, occorre tenere presente che il D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed é, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

In conseguenza di ciò nel bilancio preventivo 2012 é stato previsto un importo per le risorse decentrate esattamente pari a quello dell'anno 2010.

La costituzione provvisoria di detto fondo sarà quindi determinata secondo la ripartizione seguente ai sensi dell'art. 31 del CCNL 22.1.2004:

- RISORSE FISSE	€ 359.149,03
- RISORSE VARIABILI	€ 273.439,84
TOTALE FONDO PROVVISORIO 2012	**€ 632.588,87**

Per quanto riguarda la destinazione la contrattazione stabilisce provvisoriamente la conferma delle destinazioni fisse consolidate e l'applicazione di quanto vigente in base ad accordi già stipulati.

Il Collegio pertanto valuta positivamente che il fondo provvisorio del 2012 sia costituito da risorse il cui importo complessivo non risulta essere superiore allo stanziamento di € 632.588,87, di cui € 359.149,03 di risorse fisse ed € 273.439,84 di risorse variabili, riservandosi di effettuare le valutazioni finali in sede di approvazione definitiva del Fondo. Il Collegio ritiene che in sede di costituzione definitiva del fondo per il 2012 si dovrà tener conto di quanto indicato in precedenza con riferimento alle integrazioni di cui all'art. 32, comma 7, CCNL 22/01/2004 e art. 15, comma 5, CCNL 1/04/1999.

Inoltre, dallo schema sotto riportato si evince che la destinazione provvisoria delle risorse rispetta il vincolo disposto dal contratto che dispone che le destinazioni fisse non superino le risorse fisse, conseguentemente, pur riservandosi di effettuare la valutazione definitiva in sede di approvazione definitiva del fondo 2012, considera positivamente la presente destinazione che riguarda solo le destinazioni stabili per un importo pari a € 350.872,80 mentre le destinazioni variabili derivanti da risorse variabili sono pari a € 22.820,00.

DESTINAZIONI FISSE DERIVANTI DA RISORSE FISSE

Retribuzione di posizione area posizioni organizzative	€	46.480,85
Risultato area posizioni organizzative	€	11.620,30
Progressioni economiche di categoria	€	238.000,00
Indennità di comparto (quota a carico del fondo)	€	50.000,00
Alte professionalità	€	4.771,65
TOTALE RISORSE GIA' DESTINATE	**€**	**350.872,80**

DESTINAZIONI VARIABILI DERIVANTI DA RISORSE VARIABILI

Specifiche responsabilità	€	22.100,00
Indennità di rischio autisti	€	720,00
TOTALE RISORSE GIA' DESTINATE	**€**	**22.820,00**

Totale complessivo delle risorse già destinate**:** **€** **373.692,80**

Esauriti gli argomenti di cui sopra, la riunione si chiude alle ore 10.00

Cuneo, lì 02/03/2012

Originale firmato